

26 aprile 2020

## TERZA DOMENICA DI PASQUA

### Preghiera in famiglia

---

*Quella che vi proponiamo è una traccia di preghiera con il desiderio e l'augurio di poterci aiutare a radunarci e vivere il Giorno del Signore nelle nostre case, sentendosi al tempo stesso parte di una Comunità, di una Unità pastorale, di una Chiesa universale, che la Domenica nel giorno della Resurrezione si raduna in ogni parte della Terra.*

*Questa traccia può essere ovviamente personalizzata tenendo presente le persone con cui la celebriamo, il luogo, il tempo in cui viene celebrata.*

#### Indicazioni e cose da per preparare la liturgia familiare

- *Possiamo mettere al centro del salotto una Bibbia aperta al Vangelo del giorno.*
- *Una candela accesa a richiamare il cero pasquale la presenza di Cristo risorto in mezzo a noi*
- *Prepariamo anche un pane che poi spezzeremo sulla tavola-mensa di casa*

*Ci raduniamo come famiglia nel salotto di casa. Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (**G**) e altri da lettori (**L**).*



#### INTRODUZIONE

*G.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *T. Amen.*

*Canto iniziale* <https://www.youtube.com/watch?v=vbKHhWLM1QY>

*L.* L'inizio del cammino è un allontanarsi dal Crocifisso. La crisi della croce sembra aver seppellito ogni speranza. Colui che l'ha fatta nascere, l'ha portata con sé nella tomba. Non bastano voci di donne per farla rinascere.

Il problema posto ad ogni persona dall'evento Gesù è il Crocifisso.

Il passaggio al riconoscimento ha bisogno della spiegazione delle Scritture.

Solo il Risorto ne è l'interprete adeguato.

Il cuore riscaldato e riaperto dal segno della Parola spiegata chiede un segno più intimo, quello del pane spezzato.

Emmaus è un capolavoro di dialogo confortante. Emmaus assicura tutti noi che quando ascoltiamo la Scrittura nella liturgia della Parola e partecipano allo spezzare del pane nella liturgia Eucaristica, siamo realmente incontrati da Cristo.

## LITURGIA DELLA PAROLA

*Prima lettura At 2,14.22-33*

### **Dagli Atti degli Apostoli**

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così:

«Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza".

Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione".

Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo responsoriale *Sal 15*

Rit. **Mostraci, Signore, il sentiero della vita.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

Rit. **Mostraci, Signore, il sentiero della vita.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;

anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,

sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Rit. **Mostraci, Signore, il sentiero della vita.**

Per questo gioisce il mio cuore

ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,

né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Rit. **Mostraci, Signore, il sentiero della vita.**

### **Dalla prima lettera di san Pietro apostolo**

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.

Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

*Canto al Vangelo (Lc 24,32)*

### **Alleluia, alleluia.**

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture;  
arde il nostro cuore mentre ci parli.

### **Alleluia.**

*Per chi vuole, da poter usare con i bambini c'è il video-racconto dove insieme alle parole del vangelo ci sono dei disegni*

<https://www.diocesidicremona.it/blog/video-narrazioni-pasquali-per-guardare-la-pasqua-di-gesu-11-04-2020.html>

*Vangelo (Lc 24,13-35)*

### **Dal Vangelo secondo Luca**

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

## COMMENTO:

- **sul sito della nostra Up e sul canale Youtube troviamo l'omelia di Don Robby**  
[upbeataverginedellaneve.it](http://upbeataverginedellaneve.it) / [https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0\\_C6hdLrp4A/](https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/)

- **Commento di Ermes Ronchi**

La strada di Emmaus racconta di cammini di delusione, di sogni in cui avevano tanto investito e che hanno fatto naufragio. E di Dio, che ci incontra non in chiesa, ma nei luoghi della vita, nei volti, nei piccoli gesti quotidiani.

I due discepoli hanno lasciato Gerusalemme: tutto finito, si chiude, si torna a casa. Ed ecco che un Altro si avvicina, uno sconosciuto che offre soltanto disponibilità all'ascolto e il tempo della compagnia lungo la stessa strada.

Uno che non è presenza invadente di risposte già pronte, ma uno che pone domande. Si comporta come chi è pronto a ricevere, non come chi è pieno di qualcosa da offrire, agisce come un povero che accetta la loro ospitalità.

Gesù si avvicinò e camminava con loro. Cristo non comanda nessun passo, prende il mio. Nulla di obbligato. Ogni camminare gli va. Purché uno cammini. Gli basta il passo del momento, il passo quotidiano.

E rallenta il suo passo sulla misura del nostro, incerto e breve. Si fa viandante, pellegrino, fuggitivo, proprio come i due; senza distanza né superiorità li aiuta a elaborare, nel racconto di ciò che è accaduto, la loro tristezza e la loro speranza: Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?

Non hanno capito la croce, il Messia sconfitto, e lui riprende a spiegare: interpretando le Scritture, mostrava che il Cristo doveva patire.

I due camminatori ascoltano e scoprono una verità immensa: c'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile, proprio là dove sembra assurdo, sulla croce. Così nascosta da sembrare assente, mentre sta tessendo il filo d'oro della tela del mondo. Forse, più la mano di Dio è nascosta più è potente.

E il primo miracolo si compie già lungo la strada: non ci bruciava forse il cuore mentre ci spiegava le Scritture? Trasmettere la fede non è consegnare nozioni di catechismo, ma accendere cuori, contagiare di calore e di passione. E dal cuore acceso dei due pellegrini escono parole che sono rimaste tra le più belle che sappiamo: resta con noi, Signore, perché si fa sera. Resta con noi quando la sera scende nel cuore, resta con noi alla fine della giornata, alla fine della vita. Resta con noi, e con quanti amiamo, nel tempo e nell'eternità.

E lo riconobbero dal suo gesto inconfondibile, dallo spezzare il pane e darlo.

E proprio in quel momento scompare. Il Vangelo dice letteralmente: divenne invisibile. Non se n'è andato altrove, è diventato invisibile, ma è ancora con loro. Scomparso alla vista, ma non assente. Anzi, in cammino con tutti quelli che sono in cammino, Parola che spiega, interpreta e nutre la vita. È sulla nostra stessa strada, «cielo che prepara oasi ai nomadi d'amore» (G. Ungaretti).

## DOMANDE

- Che cosa "avevamo tanto sperato" nella nostra vita e cosa ancora oggi "ci fa ardere il cuore nel petto"?
- Qual è la nostra capacità di camminare insieme, anche con chi non è della nostra "cerchia"?
- Come possiamo fare per non dimenticarci di Lui quando nella nostra vita cala la sera?

## PREGHIAMO INSIEME

Preghiamo insieme e diciamo: **Venga il Tuo regno Signore**

Perché la Chiesa non si stanchi mai di annunciare con gioia al mondo la risurrezione di Cristo, Signore della storia e Salvatore degli uomini. Preghiamo.

Perché i cristiani si facciano prossimi di quanti sono nel dubbio e cercano un senso alla loro esistenza, testimoniando con gioia e coerenza di vita la loro fede in Cristo risorto. Preghiamo.

Abbiamo ricordato in questa settimana la nostra madre terra nella giornata mondiale a lei dedicata; sentiamoci coinvolti e responsabili nel prendere a cuore, con la preghiera e con l'impegno, la cura del creato. Dio, *amante della vita*, dacci il coraggio di operare il bene senza aspettare che siano altri a iniziare, senza aspettare che sia troppo tardi. Preghiamo

Per la nostra comunità, perché la celebrazione della Parola che facciamo nelle case porti sempre la nostalgia della presenza del Signore nell'Eucaristia. Preghiamo.

Preghiamo per tutti i defunti e le famiglie che stanno vivendo il lutto proprio in questi giorni e che non possono nemmeno celebrare i funerali, vivere insieme come famiglia, con gli amici e come comunità il ritorno al Padre dei propri cari. Preghiamo.

Per medici, infermieri, operatori sanitari, forze dell'ordine, protezione civile, per tutte le persone impegnate in prima linea in questo momento e per le loro famiglie, per tutti i malati che oltre la fatica di quello che già vivono si trovano a fare i conti con problemi di assistenza, visite, impossibilitati perfino nell'incontrare i propri famigliari. Preghiamo

Ieri abbiamo fatto memoria della liberazione dell'Italia dal nazifascismo ricordando gli uomini e le donne che hanno dato la vita nella difesa del bene comune: accoglili Signore nella pace dei giusti e fa' che il loro ricordo sia per tutti noi monito efficace per perseguire la pace e la concordia. Preghiamo

La pandemia sembra avere fatto scomparire guerre, persecuzioni e abusi, i giornali non ne parlano più, ma purtroppo non è così. Signore Gesù, unisci alla tua croce le sofferenze di tante vittime innocenti che ancora oggi ci sono nel mondo a causa delle guerre ancora in atto: in particolare i bambini, gli anziani, le donne e tutti le persone perseguitate. Avvolgi con la luce della Pasqua chi è ferito nel profondo: le persone abusate, private della libertà e della dignità; fa' sperimentare la stabilità del tuo regno a chi vive nell'incertezza e a chi ha smarrito il gusto della vita. Preghiamo

G. O Padre, che ci hai affidati a tuo Figlio che ci accompagna per le vie del tempo, apri i nostri occhi perché sappiamo riconoscere la sua presenza e corrispondere al suo amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

## RENDIMENTO DI GRAZIE PER IL DONO DELLA DOMENICA

L. Gesù mostrandosi vivo, in piedi, cioè risorto, in mezzo al gruppo dei discepoli e amici, ha dato a noi un giorno, quasi un appuntamento, nel quale ritrovarci per aspettarlo di nuovo, per sentirlo presente in mezzo a noi. Insieme ringraziamo il Padre perché nel ritmo dei giorni domenicali ci fa crescere nella fede e come comunità di fratelli e sorelle.

## LITURGIA DELLA CONDIVISIONE

*Ci spostiamo sulla mensa di casa portando il pane da spezzare e condividere.*

*Mettiamo al centro in mezzo alla tavola la candela accesa simbolo del Cristo risorto e insieme recitiamo:*

**Fa' o Signore che come i credenti delle prime comunità possiamo anche noi essere perseveranti insieme nella preghiera, spezzare il pane nelle nostre case, prendere cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo imparando sempre a condividere quello che abbiamo con gli altri secondo il bisogno di ciascuno.**

*Viene spezzato il pane e a ognuno ne viene dato un pezzo. Mangiando tutti insieme diciamo:*

L. «Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero». (Lc 24,30)

**T. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

L. «Come questo pane spezzato era sparso qua e là sopra i colli e, raccolto, divenne una cosa sola, così si raccolga la tua Chiesa nel tuo regno dai confini della terra». (Didaché IX)

**T. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

L. «Il pane che noi spezziamo ci mette in comunione con il corpo di Cristo. Vi è un solo pane e quindi formiamo un solo corpo anche se siamo molti». (1Cor 10,17)

**T. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

G. Come il Padre ha mandato me anche io mando voi. La preghiera del Padre Nostro, con quel Nostro ci ricorda la natura Missionaria che deve essere presente nella preghiera. In ogni richiesta dobbiamo sentirci e vederci, una umanità intera di fratelli senza eccezioni.

## Recitiamo insieme la preghiera del Padre Nostro

### CONCLUSIONE

G. Resta con noi Signore!

Sii sempre viandante inatteso che si affianca ai passi stanchi dell'uomo, che cerca la vita dopo esperienze di morte.

La tua Parola ci tenga caldo il cuore,  
perché la strada che ci darai da percorrere  
sia sentiero di gioia e di risurrezione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **T. Amen.**

**Canto finale** <https://www.youtube.com/watch?v=uc-uWmgtUNQ>

### ***Resta qui con noi***

Le ombre si distendono, scende ormai la sera e s'allontanano dietro i monti  
i riflessi di un giorno che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre,  
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi, il sole scende già, resta qui con noi, Signore è sera ormai.  
Resta qui con noi, il sole scende già, se tu sei fra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare Il tuo cerchio d'onda, che il vento spingerà fino a quando  
giungerà ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.  
Come una fiamma che dove passa brucia, così il tuo amore tutto il mondo invaderà.  
**Resta qui...**

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera come una terra che nell'arsura  
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole, ma che sempre le può dare vita.  
Con te saremo Sorgente di acqua pura, con te fra noi il deserto fiorirà.  
**Resta qui...**

### **Pregiera Trinitaria per una Unità Pastorale ministeriale**

Sii benedetta, Trinità di Dio,  
Padre, Figlio e Spirito santo,  
per le meraviglie del creato  
e i sapori della vita,  
per il gusto del Vangelo  
e la dolcezza del Tuo sguardo.

Sii benedetta, Trinità di Grazia,  
per la varietà dei Tuoi doni,  
per la Tua Parola e i Tuoi silenzi,  
per averci resi tutti capaci  
di ascoltare e di imparare  
a seminare e a coltivare  
speranza, giustizia e pace,  
lungo il cammino dei giorni.

Sii benedetta, Trinità di Luce,  
per le nostre comunità,  
per i sacerdoti e i diaconi,  
per chi si impegna con lealtà  
nei più vasti campi del sociale  
e per chi prende a cuore  
la salute dei deboli  
e la salvezza dei lontani.

Sii benedetta, Trinità di Pace,  
per chi anima la liturgia,  
la catechesi e la carità,  
per chi educa in famiglia,  
a scuola e nel gioco  
al rispetto delle persone  
e del bene comune.

Sii benedetta, Trinità santa,  
perché ci insegni  
il valore del sognare  
e la gioia del servire.  
Il Tuo Spirito ci plasma  
a immagine di Cristo:  
unici, perciò diversi,  
umani, perciò fratelli,  
cristiani, perciò figli  
e servi per amore,  
testimoni del Tuo Amore.  
Amen.

# ATTIVITA PROPOSTE PER GENITORI E FIGLI

## IL VIDEORACCONTO

Ti invitiamo a guardare con tutta la famiglia il video che racconta il Vangelo di questa domenica (lo trovi sul sito della diocesi [www.diocesidicremona.it](http://www.diocesidicremona.it) nella sezione Materiali per il tempo di Pasqua - Video narrazioni); a tua volta racconta tu questo straordinario incontro con Gesù.

Puoi seguire i disegni che trovi qui e dire con le tue parole cosa è successo sulla strada che porta ad Emmaus.



.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....



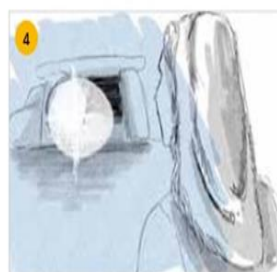
.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....